

ASSEMBLEA CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2019/2023

Verbale di mercoledì 14 Ottobre 2020 ore 21 – in San Galdino

Sono presenti il Presidente don Bortolo Uberti e i seguenti Consiglieri:

Don Michelangelo Bono	Don Marco Lucca	Sr. Sabina Gasparini <i>ass. giustif.</i>	Airaghi Gilberto	Alberti Federico <i>ass. giustif.</i>
Alcini Ombretta	Anzalone Salvatore <i>ass. giustif.</i>	Arpino Mauro	Barni Sara	Cacciapuoti Giuseppe
Carazzina Luca <i>ass. giustif.</i>	Caruso Aurora <i>ass. giustif.</i>	Cerri Enrico	Costanzo Luigi	Esposito Agata Cinzia
Giaggianesi Laura	Janaka Rodrigo <i>ass. giustif.</i>		Mussio Paola	Piccini Marco
Santoro Antonio <i>ass. giustif.</i>	Vaccari Diego <i>ass. giustif.</i>			

Con il seguente OdG

- **Verso la Comunità pastorale. Progettiamo insieme la nostra comunità**

L'incontro è aperto da Don Bortolo con la preghiera iniziale. È allargato al CPP di San Galdino, ai membri dei CAEP e ai collaboratori parrocchiali.

Don Bortolo introduce il dibattito dell'assemblea invitando i presenti a ripercorrere lo spirito della prima comunità cristiana, ribadendo in tal senso le parole di Papa Francesco che vede nella comunione della comunità la prima forma missionaria. Costruiamo una comunità che sappia mettere in comune la propria storia e che trovi nell'eucaristia il momento più alto dell'unità, che perseveri insieme nella preghiera e che stimi le diversità, rispecchiando i valori della prima comunità cristiana. Don Bortolo chiarisce la formazione della nuova comunità nascente:

- quale comunità di tre parrocchie sorelle che rimangono con la loro storia, identità e personalità giuridica ma che camminano insieme, pensandosi insieme, al di là dei propri confini;
- rimangono, almeno per quest'anno, i due consigli pastorali originari, mentre il prossimo anno bisogna decidere se i due consigli si sommeranno fino al termine del mandato (2023), o si deciderà di effettuare nuove elezioni per avere un nuovo consiglio pastorale unico;
- i Consigli Affari Economici rimarranno divisi per ciascuna parrocchia;
- nascerà una Diaconia formata da preti e dal rappresentante delle religiose, con l'auspicio che vi sia anche la partecipazione dei laici. Questa innovazione porta con sé un importante cambiamento: un presbiterio sostituirà il parroco della parrocchia e avrà il compito di sintesi e guida della nuova comunità. Ai laici è richiesta una partecipazione più incisiva in cui la semplice collaborazione lascerà il posto alla corresponsabilità;
- la nuova comunità nascerà il prossimo anno (con relativo decreto) e sarà necessario dargli un nome, significativo e significativo per tutti;

Un'ulteriore importante considerazione riguarda la messa in discussione del territorio della parrocchia, che oggi assume contorni sfocati dovuti alla mobilità, al virtuale e ad altri fattori della contemporaneità. Questo ci induce a capire che il popolo di Dio è molto più grande di quello che abitualmente pensiamo e normalmente incontriamo. L'evangelizzazione pertanto deve essere un orizzonte accessibile a tutti, pensando inoltre ai cristiani che sono abitualmente fuori dal nostro "giro".

La domanda principale diventa quindi **"come camminare verso la C.P.?"**. Pensando alle parole dal Vangelo di Luca (9,51-55), si deve avere ferma determinazione e attraversare le difficoltà e le sfide che si trovano davanti, mettendo in conto il rischio delle incomprensioni, delle ostilità che possano incidere sul cammino. Bisogna avere chiara la meta per **"salire verso Gerusalemme"** con decisione alla maniera di Gesù.

Si pongono 4 questioni su cui riflettere:

1. Cosa ho paura di perdere?
2. Cosa spero di guadagnare?
3. Quali priorità?
4. Cosa mettere in comune?

Alle precedenti questioni i consiglieri esprimono i loro pensieri al riguardo:

Cosa ho paura di perdere?

- Presenza fissa del prete in parrocchia
- Il coinvolgimento
- Nulla
- L'attenzione alle persone
- La specificità del territorio
- Di non essere più chiamati per nome
- paura che la comunità si allarghi ancora
- la propria identità (cambiandola)
- ridefinire le proprie abitudini e gli ambienti

Cosa spero di guadagnare?

- Nuove energie, nuovo slancio dall'incontro con nuove persone.
- Arricchimento dal confronto e dal lavoro comune.
- Nuovi amici.
- Allargare gli orizzonti
- Attività comuni e nuove
- Maturazione nella fede
- Opportunità di superare alcune abitudini
- Opportunità di evangelizzazione
- Ampliamento della dimensione missionaria
- Corresponsabilità nel cammino della fede

Quali priorità?

- La conoscenza di altre comunità
- Creare la rete di relazioni (anche nella preghiera)
- Fraternità ad intra
- Occasioni di coinvolgimento
- Condivisione del percorso
- Giovani
- Anziani (accompagnamento spirituale)
- Cura della liturgia
- Far circolare il bene
- Lavoro di annuncio
- La famiglia
- La carità
- La cura e la perseveranza nella preghiera
- Lavoro

Cosa mettere in comune?

- Strumenti di comunicazione
- Momenti forti
- Scambi di idee e programmazioni in sinergie con ambiti diversi
- Teatro Delfino
- Competenze pastorali, spirituali e tecniche
- Momenti di feste e cene
- Letture della parola di Dio
- Sensibilità specifiche
- Razionalizzare le spese e le risorse
- I canti

Dopo la condivisione dei propri pensieri, Don Bortolo indica quali siano i prossimi passi da fare:

- una assemblea comunitaria tra i due Consigli Pastorali per fare sintesi degli argomenti discussi nell'assemblea e scegliere il nome della nuova comunità;
- una riunione dei 3 CAEP.;
- eventuale costituzione di una commissione.

La riunione dell'assemblea comunitaria si è chiusa alle ore 23.00 - prossimo appuntamento da definire.

La segretaria
Agata Cinzia Esposito

Il Parroco
don Bortolo Uberti